

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Band: 83 (2011)
Heft: 4

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

• USA

Brutte notizie per quanto riguarda lo sviluppo del nuovo aereo da combattimento F-35 (Joint Strike Fighter): i costi aumentano,



i tempi di consegna si allungano e il Pentagono, compresi i diversi partner europei, riducono le ordinazioni.

A causa di problemi tecnici sorti negli ultimi mesi, le prove tecniche al suolo e in volo subiranno pesanti ritardi con un notevole rincaro del velivolo, in tutte e tre le versioni. L'US Air Force stima che la prima squadriglia con i nuovi F-35 sarà operativa non prima del 2016. All'inizio del programma si parlava di un costo unitario attorno ai \$ 50 milioni, oggi si sono oltrepassati i 130 milioni di dollari. Allora il Pentagono stimava un fabbisogno complessivo di 2'443 F-35 da consegnare entro il 2030 alle tre armi (USAF, Navy e Marine Corps), ma questa cifra sarà certamente rivista al ribasso. Anche i partner europei seguono questa linea. Già a fine 2010 la Gran Bretagna, il partner europeo più importante, aveva annunciato un ridimensionamento della sua partecipazione al programma, che si è tradotto in una rinuncia alla versione "B" (F-35B) a decollo corto e atterraggio verticale (per le portaerei) e a una riduzione nel numero totale della versione "C" (F-35C) da 138 a 60. I Paesi Bassi hanno annunciato una riduzione delle ordinazioni previste inizialmente (85 caccia), ma la cifra definitiva sarà resa nota soltanto nel 2012. La Norvegia ha deciso di posticipare al 2012 la decisione in merito all'acquisto, ma la commessa iniziale di 48 F-35 non sarà certamente confermata: per contro ordinerà di sicuro 4 F-35 biposto per l'istruzione e altri 16 (monoposto) seguiranno in un secondo tempo. La Danimarca ha deciso

di ridurre la cifra iniziale delle ordinazioni: si passerebbe dai 48 caccia iniziali a una cifra compresa tra i 25 e 35. Inoltre il governo danese desidera mantenere aperta l'opzione dello svedese "Gripen", un caccia sicuramente meno caro di quello statunitense. Che cosa farà l'Italia in questo contesto non è per ora chiaro. Il Ministro La Russa ha parlato di una riduzione del budget per la difesa di € 6 miliardi, ma non ha specificato quale programma d'armamento sarà toccato dalle misure di risparmio. (AMZ)

• Gran Bretagna

La ricerca sui materiali ha prodotto una novità interessante nella fabbricazione di tende da campo. La ditta inglese Concrete



Canvas di Pontypridd (presso Cardiff) fabbrica tende per uso militare, in pratica degli shelters per l'istruzione, quartier generali, sale operatorie o lazzaretti.

La novità consiste nel materiale usato. Trasportata piegata in un sacco di polietilene impermeabile, la tenda si gonfia in pochi minuti con un normale ventilatore elettrico e, una volta ancorata al suolo, s'irrigidisce se bagnata all'esterno con acqua (qualsiasi tipo d'acqua, anche marina). Per il montaggio delle tende sono necessari al massimo due uomini. Dopo 24 ore essa è pronta all'uso, poiché diventata autoportante, impermeabile alla pioggia, alla sabbia e resistente al fuoco. Concrete Canvas produce tende in due diverse dimensioni, la piccola di 25 m², la grande di 54 m². I Ministeri della Difesa di Gran Bretagna, Singapore, Paesi Bassi e Australia hanno già passato ordinazioni alla ditta inglese, la quale ha comunicato che in Afghanistan le nuove tende coprono una superficie di 5'500 m². (Armada International)

Scrivetemi le vostre:

Osservazioni

Reazioni

Contestazioni

Critiche

Franco Valli

valli.franco@gmail.com

Via C Ghiringhelli 15
6500 Bellinzona

**Scrivetemi,
nell'interesse dei lettori della RMSI!**